

UNIVERSIDAD DE BUENOS AIRES
FACULTAD DE DERECHO
CARRERA DE TRADUCTOR PÚBLICO

ESAME DI AMMISSIONE - ITALIANO
NOVEMBRE 2020

1. Comprensione del testo

Leggete il seguente testo di Cesare Pavese, *La luna e i falò* e rispondete alle domande:

C'è una ragione perché sono tornato in questo paese, qui e non invece a Canelli, a Barbaresco o in Alba. Qui non ci sono nato, è quasi certo; dove son nato non lo so; non c'è da queste parti una casa né un pezzo di terra né delle ossa ch'io possa dire «Ecco cos'ero prima di nascere». Non so se vengo dalla collina o dalla valle, dai boschi o da una casa di balconi. La ragazza che mi ha lasciato sugli scalini del duomo di Alba, magari non veniva neanche dalla campagna, magari era la figlia dei padroni di un palazzo, oppure mi ci hanno portato in un cavagno da vendemmia due povere donne da Monticello, da Neive o perché no da Cravanzana. Chi può dire di che carne sono fatto? Ho girato abbastanza il mondo da sapere che tutte le carni sono buone e si equivalgono, ma è per questo che uno si stanca e cerca di mettere radici, di farsi terra e paese, perché la sua carne valga e duri qualcosa di più che un comune giro di stagione.

Se sono cresciuto in questo paese, devo dir grazie alla Virgilia, a Padrino, tutta gente che non c'è più, anche se loro mi hanno preso e allevato soltanto perché l'ospedale di Alessandria gli passava la mesata. Su queste colli-

ne quarant'anni fa c'erano dei dannati che per vedere uno scudo d'argento si caricavano un bastardo dell'ospedale, oltre ai figli che avevano già. C'era chi prendeva una bambina per averci poi la servetta e comandarla meglio; la Virgilia volle me perché di figlie ne aveva già due, e quando fossi un po' cresciuto speravano di aggiustarsi in una grossa cascina e lavorare tutti quanti e star bene. Padrino aveva allora il casotto di Gaminella – due stanze e una stalla – la capra e quella riva dei noccioli. Io venni su con le ragazze, ci rubavamo la polenta, dormivamo sullo stesso saccone, Angiolina la maggiore aveva un anno più di me; e soltanto a dieci anni, nell'inverno quando morì la Virgilia, seppi per caso che non ero suo fratello. Da quell'inverno Angiolina giudiziosa dovette smettere di girare con noi per la riva e per i boschi; accudiva alla casa, faceva il pane e le robiole, andava lei a ritirare in municipio il mio scudo; io mi vantavo con Giulia di valere cinque lire, le dicevo che lei non fruttava niente e chiedevo a Padrino perché non prendevamo altri bastardi.

- a. Il personaggio del racconto è un bastardo. Trascrivete una frase del testo in cui si evidenzia questa sua condizione.
- b. Con quale scopo le famiglie adottavano un bastardo?

II. Competenza grammaticale

Volgete al passato prossimo i seguenti verbi del testo di Pavese:

(...) la Virgilia volle me perché di figlie ne aveva già due, e quando fossi un po' cresciuto speravano di aggiustarsi in una grossa cascina e lavorare tutti quanti e star bene. Padrino aveva allora il casotto di Gaminella – due stanze e una stalla – la capra e quella riva dei noccioli. Io venni su con le ragazze, ci rubavamo la polenta, dormivamo sullo stesso saccone, Angiolina la maggiore aveva un anno più di me; e soltanto a dieci anni, nell'inverno quando morì la Virgilia, seppi per caso che non ero suo fratello. Da quell'inverno Angiolina giudiziosa dovette smettere di girare con noi per la riva e per i boschi, accudiva alla casa, faceva il pane e le robiole andava lei a ritirare in municipio il mio scudo; io mi vantavo con Giulia di valere cinque lire, le dicevo che lei non fruttava niente e chiedevo a Padrino perché non prendevamo altri bastardi.

Fate il plurale di:

- Non so se vengo dalla collina o dalla valle.
- Seppi per caso che non ero suo fratello.

Completate con le preposizioni mancanti

1. L'altro anno, quando tornai la prima volta paese, venni quasi nascosto rivedere i noccioli.
2. La flotta è salpata Civitavecchia Cagliari.
3. La cifra è stata accreditata..... tuo conto.
4. Non capisco come tu faccia imparare tutto memoria.
5. È vissuto lungoSicilia,Messina.
6. Non vedevo Carlo quando era piccolo.

Indicate il referente dei pronomi circolettati

Qui non ci sono nato, è quasi certo, dove sono nato non lo so.

Se sono cresciuto in questo paese, devo dire grazie alla Virgilia e a Padrino, tutta gente che non c'è più anche se loro mi hanno preso e allevato soltanto perché l'ospedale di Alessandria gli passava la mesata.

III Competenza lessicale

Parafrasate con le vostre parole:

- Uno si stanca e cerca di mettere radici.
- Ero un ragazzo fatto e il municipio non ci pagava più uno.

IV Traduzione

Traducete in spagnolo la seguente clausola dell'atto costitutivo di Società per Azioni

5) La Società è costituita sotto l'osservanza del presente atto costitutivo e dello statuto che, firmato dalle Parti e da me Notaio, forma parte integrante e sostanziale del presente atto, al quale si allega sotto la lettera "B";

V. Produzione

Scrivete un testo di 250-300 parole che abbia come inizio una di queste frasi (una sola delle due opzioni):

a. C'è una ragione perché sono tornato in paese...

b. Un ricordo indelebile della mia infanzia è stato...